

Aggiornamento emergenza Coronavirus - Le principali misure per le imprese in sintesi

Circolare 171 del 18/03/2020 - Rapporti con i soci

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto Legge cosiddetto Cura Italia che contiene alcune misure per le imprese. In sintesi:

FISCO

- **sospensione**, senza limiti di fatturato **dei versamenti delle ritenute, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria** per i mesi di marzo e aprile, insieme al versamento Iva di marzo;
- i settori interessati sono: turistico-alberghiero, termale, trasporti passeggeri, ristorazione e bar, cultura (cinema, teatri), sport, istruzione, parchi divertimento, eventi (fiere/convegni), sale giochi e centri scommesse;
- **sospensione dei termini degli adempimenti e dei versamenti fiscali e contributivi** per contribuenti con fatturato fino a 2 milioni di euro (versamenti IVA, ritenute e contributi di marzo);
- **differimento scadenze dal 16 al 20 marzo** del termine per i versamenti dovuti nei confronti delle pubbliche amministrazioni, per gli operatori economici ai quali non si applica la sospensione;
- **disapplicazione della ritenuta d'acconto** per professionisti senza dipendenti, con ricavi non superiori a euro 400.000, sulle fatture di marzo e aprile;
- **sospensione sino al 31 maggio 2020** dei termini relativi alle attività di liquidazione, di controllo, di accertamento, di riscossione e di contenzioso, da parte degli uffici dell'Agenzia delle entrate;
- **sospensione dei termini** per la riscossione di cartelle esattoriali, per saldo e stralcio e per rottamazione-ter, **sospensione** dell'invio nuove cartelle e sospensione degli atti esecutivi;
- **per affitti commerciali**, credito d'imposta pari al 60% del canone di locazione di marzo.

LAVORO E AMMORTIZZATORI SOCIALI

- **cassa integrazione in deroga** estesa all'intero territorio nazionale, a tutti i dipendenti di tutti i settori produttivi, anche alle imprese che già beneficiano della cassa integrazione straordinaria, **per un massimo di 9 settimane**;
- indennizzo di 600 euro, mensile, non tassabile per i lavoratori autonomi e le partite IVA, tra cui Co.Co.Co e stagionali dei settori del turismo e stabilimenti termali;
- estensione della possibilità di accedere all'assegno ordinario con causale "emergenza Covid 19" anche ai lavoratori dipendenti iscritti al Fondo di integrazione salariale che occupano più di 5 dipendenti;

- per 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto, **il datore di lavoro non potrà procedere al licenziamento per giustificato motivo oggettivo**. Sospese, inoltre, le procedure di licenziamento pendenti avviate dopo il 23 febbraio;
- equiparazione alla malattia della quarantena;
- **congedo parentale** per 15 giorni aggiuntivi al 50% della retribuzione per i genitori lavoratori o in alternativa bonus baby sitter;
- incentivi e contributi per la **sanificazione e sicurezza sul lavoro**;
- premio di 100 euro non tassabili, in proporzione ai giorni lavorati, ai lavoratori con reddito annuo lordo fino a 40 mila euro, che hanno svolto prestazione sul luogo di lavoro.

CREDITO E SOSTEGNO ALLE PMI

- **limiti alla revoca degli affidamenti bancari** - non possono essere revocati dal 29 febbraio 2020 al 30 settembre 2020, neanche per la parte non ancora utilizzata, le aperture di credito a revoca e i prestiti accordati a fronte di anticipi su crediti (es. Linee di cassa, Anticipo fatture/Ri.Ba/Export/Contratti, linee di factoring);
- **sospensione mutui e leasing fino al 30 settembre 2020**;
- potenziamento del **fondo di garanzia PMI**, anche per la rinegoziazione dei prestiti esistenti. Le modifiche riguardano nel dettaglio:

- gratuità della garanzia del fondi
- estensione del limite per la concessione della garanzia da 2,5 milioni a 5 milioni
- garanzia diretta concessa all'80% dell'importo del finanziamento
- allungamento automatico della garanzia nell'ipotesi di moratoria o sospensione del finanziamento
- per le operazioni di importo fino a 100.000 euro, procedure di valutazione ristrette ai soli profili economico-finanziari
- per ciascuna operazioni di finanziamento l'importo massimo garantito non può superare 1,5 milioni di euro

RIFIUTI

- **rinvio al 30 giugno 2020 di alcune scadenze** (MUD, pile e accumulatori, RAEE, diritti di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali) oltre che la sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi e proroghe sulle scadenze autorizzative.

Fonte: <https://www.confindustria-am.it/servizi/rapporti-con-i-soci/circolari/aggiornamento-emergenza-coronavirus-le-principali-misure-per-le-imprese-in-sintesi>